

Scheda 23 - Masso cuppellato

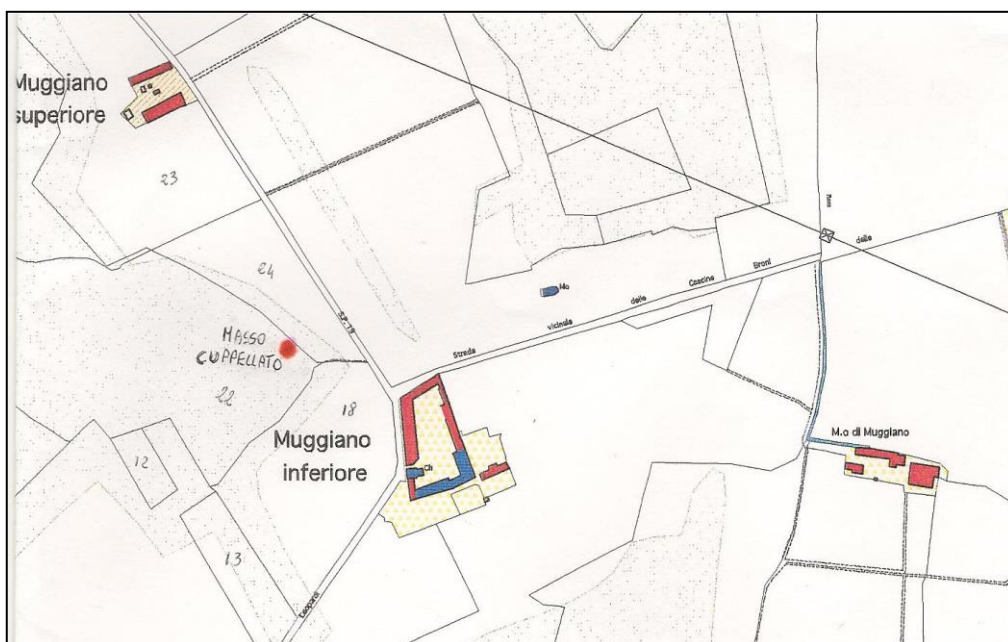
"visitabile all'interno dell'edificio comunale"

Osservando il terreno può capitare come in questo caso fortuito di imbattersi in "cose" di poco conto come può essere una pietra infissa nel terreno a delimitare un campo da un bosco. Ma segnalando la cosa a persone o gruppi archeologici che ci sono sul territorio del medio novarese è possibile aggiungere dei tasselli di storia sul nostro passato, come nel caso del masso cuppellato qui illustrato (larghezza cm.70, altezza 90, spessore massimo cm.30).



Sulla faccia superiore sono incise cinque cuppelle, cioè piccole cavità emisferiche di diametro variabile, che si incontrano spesso sulle rocce alpine e prealpine e che rappresentano i simboli minori, ma più diffusi nelle incisioni rupestri. Il significato delle cuppelle è ancora un po' controverso, ma si tende ormai ad interpretarle come manifestazioni di culti agrari e pastorali della fertilità, anteriori al Cristianesimo. Si pensa infatti che su queste pietre venissero versati liquidi come l'acqua, il latte o il sangue di animali in occasione di cerimonie rituali. Non si sa datare con esattezza l'epoca di tali pratiche, perché le cuppelle si trovano in contesti che vanno dal Neolitico all'età medievale. Le incisioni del Muggiano in particolare possono essere attribuite alla seconda età del Ferro o età Gallica e Galloromana (III-I sec. a. C.) per la presenza in zona di altre tracce dell'epoca.

Spiegazione della Pietra Cuppellata a cura del G.A.S.M.A di ARONA.



posizionamento del masso al momento del ritrovamento